

Mariano Comense

La svolta del Monnet: basta libri

Quest'anno in dodici classi niente volumi di carta ma solo un netbook che servirà anche per i compiti Stop agli zaini stipati: le famiglie potranno scaricare via web a un prezzo inferiore i testi digitalizzati

Mariano Comense

PIER CARLO BATTÉ

Zaini molto più leggeri, testi meno costosi ma soprattutto una consapevolezza: partecipare alla svolta tecnologica più importante della scuola.

È il progetto "Generazione web" finanziato dal ministero dell'Istruzione che prevede la sostituzione di tutti i libri di testo con un semplice netbook, il minicomputer sul quale gli studenti, potranno anche svolgere i compiti, prendere appunti e ripassare le lezioni.

La svolta

Questa svolta davvero epocale si realizzerà quest'anno in dodici classi dell'istituto Jean Monnet: quattro classi prime dell'indirizzo Informatica e telecomunicazioni e otto terze, due delle quali ancora di Informatica e le altre del Liceo Linguistico, di Chimica, materiali e biotecnologie, di Mecanica, meccatronica ed energia e del Liceo scientifico tecnologico (opzione scienze applicate).

In pratica una svolta che riguarderà gran parte degli indirizzi di studio dell'istituto superiore più grande della provincia di Como. Che in tema di libri sostituti dal computer è già avanti da tempo grazie alla sperimentazione della "Classe 2.0", dove la sostituzione dei volumi in carta però era stata soltanto parziale.

Ma attenzione, il netbook non sostituisce solo la carta sui computer portatili gli studenti potranno anche prendere gli appunti, svolgere gli esercizi, recuperare le lezioni perse e "scaricare" le schermate eseguite dai professori sulle Lm, le lavagne interattive multimediali, che sono state installate in ognuna delle classi interessate dal progetto.

Ovviamente sempre tramite il computer portatile i ragazzi potranno connettersi alla rete e alla piattaforma di e-learning

Agorà, altro fiore all'occhiello del sistema informatico dell'istituto statale, dove sono accessibili tutti i materiali necessari, dalle lezioni a quelli più burocratici, via wi-fi dell'istituto.

La copertura finanziaria di "Generazione web" è di novantatremila euro con i quali la scuola comprerà i netbook (costo massimo di 250 euro per alunno), le lavagne interattive multimediali e il resto del materiale e del software necessario. Ai genitori resterà l'onere dell'acquisto dei libri ma, attenzione, essendo questi in formato e-book e non più cartaceo, il loro costo sarà inferiore.

«Ancora una volta riconosciuto il nostro impegno»

TOMMASO SCOGNAMIGLIO
dirigente

Agli studenti è stata data l'ansia di sfogliare i volumi: essendo i testi in formato digitale sarà possibile scaricarli dai siti delle case editrici in pochi minuti, senza più code in librerie e stacchinate con borse di chilogrammi di carta.

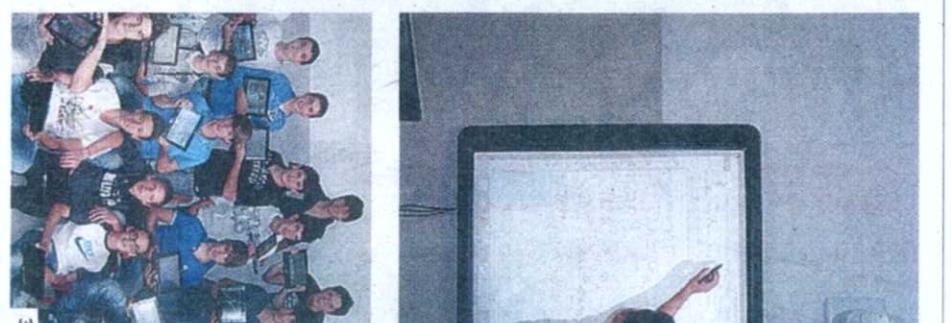
Ovviamente occorrerà porre massima attenzione alle indicazioni fornite dai docenti per "scaricare" i testi corretti e nel formato ideale supportato dai netbook.

Non tutto sarà pronto per mercoledì 12 settembre, data di avvio delle lezioni, ma in breve le classi del futuro, pardon, del presente, potranno essere pronte a ricordare l'addio definitivo alla carta. Almeno per quanto riguarda lo studio in aula e gran parte di quello a casa. ■

93.000

Le classi coinvolte Il progetto "Generazione web" coinvolge le quattro prime dell'indirizzo Informatica e telecomunicazioni e otto terze anche di altri indirizzi.

A testa Il contributo massimo per ogni alunno è 250 euro, più che sufficiente per l'acquisto di un netbook. I libri digitali invece sono a carico dei genitori, ma comunque costano meno di quelli cartacei.



La novità

1. Uno studente con il suo netbook dove sono memorizzati tutti i libri di testo, gli esercizi, gli appunti presi a lezione.
2. La Lm, lavagna interattiva multimediale, dalla quale si possono "scaricare" le spiegazioni sul netbook.
3. I ragazzi di una "Classe 2.0", il progetto precursore di questo

Quest'anno 76 classi E 209 giorni di lezione

Turneranno sui banchi di scuola mercoledì 12 gli studenti dell'istituto superiore più grande della provincia di Como.

Saranno oltre 1.700, suddivisi in 76 classi rispetto alle 78 che erano state programmate: due (una prima e una futura terza) sono finite sotto la scure inesorabile del ministero dell'Istruzione.

Inevitabilmente così le classi, soprattutto le prime, saranno numerose. A livello della vecchia suddivisione dell'istituto, si tratta di 46 classi delle terze, quattro quelle di Relazioni internazionali, sei del Liceo Linguistico (due prime, due seconde e due terze), cinque di Chimica, materiali e biotecnologie (due prime, due seconde e una terza), cinque di Meccanica, meccatronica ed energia (due prime, due seconde e

una terza), nove di Informatica e telecomunicazioni (quattro prime, tre seconde e due terze), e infine sei del Liceo scientifico opzione scienze applicate (due prime, due seconde e due terze).

Per quanto riguarda invece il calendario seguito dall'istituto, la prima campanella suonerà come detto mercoledì 12 settembre. In merito alla suddivisione dell'anno scolastico, il primo quadriennio terminerà il 26 gennaio (per un totale di 104 giorni di lezione), mentre il secondo inizierà lunedì 28 gennaio e terminerà il 8 giugno (per un totale di 105 giorni di lezione).

In merito alla soppressione di una classe infine, si tratta degli ex alunni della 2^ C informatica che, come indica una circolare interna dell'ateneo, verranno ridistribuiti tra la 3^ A e 3^ B con un sorteggio pubblico che si svolgerà nell'Aula Magna alle 11,30 di domani, P.BAT.

Sul sito web
IL LINK
AL PORTALE DELL'ISTITUTO
JEAN MONNET

• leprovvidedelcomo.it